



Regione Umbria

Giunta Regionale

MASE Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica -
Direzione generale valutazioni ambientali - VA
va@pec.mite.gov.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

e p.c Anas spa - Struttura Territoriale Umbria
anas.umbria@postacert.stradeanas.it

ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione
Ambientale dell'Umbria
protocollo@cert.arpa.umbria.it

Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione
urbana, tutela del paesaggio

Oggetto: (ID 9794): Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006 per quanto applicabile all'art. 255 del D. Lgs. 36/2023. "S.S. 685 "delle Tre Valli Umbre" - Tratto Spoleto - Acquasparta. 2° stralcio: Firenzuola - Acquasparta". Sog. Proponente Soc. ANAS SpA. cod. pratica: 01-116-2023

In riscontro alla Vs. nota PEC n. 166182 del 17/10/2023 (agli atti con PEC n. 243884 del 23/10/2023), lo scrivente Servizio, per quanto di competenza fa presente quanto segue.

Atteso che:

- con D.D. n. 2470 del 22/03/2000, il Servizio regionale competente in materia di VIA, aveva espresso un giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale relativamente al Progetto Preliminare dell'intervento: "SS 685 Strada delle Tre Valli Umbre": tratto EGGI – S. Sabino, indicando delle osservazioni ritenute necessarie per un migliore inserimento ambientale dell'opera;
- con D.D. n. 9134 del 10/10/2003, avente per oggetto: "Decreto Legislativo n.190/2002: Progetto preliminare della strada TRE VALLI UMBRE – TRATTO EGGI – ACQUASPARTA. Parere finalizzato alla espressione della Valutazione di compatibilità ambientale, proposto dalla Regione Umbria", il Servizio regionale competente in materia di

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile

Servizio Sostenibilità ambientale,
Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

Dirigente

Dott. Michele Cenci

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Telefono: .075 504 5164
FAX:

Indirizzo email:
mcenci@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneamiente.regione@postacert.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

VIA, ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità ambientale dell'intervento;

- con DGR n. 171 del 25/02/2004 recante: "*L.443/01. Progetto strada tre valli Umbre tratto Eggi (Spoleto) Acquasparta. Parere reg.le ai fini delle valutazioni impatto ambientale e dell'intesa stato regione sulla localizzazione dell'opera*", la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 190/2002, ha espresso il proprio assenso, con prescrizioni e raccomandazioni, sul Progetto Preliminare, ai fini dell'intesa sulla localizzazione e della Valutazione di Impatto Ambientale.

Visti gli elaborati allegati all'istanza, presentata da ANAS SpA, per l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali. In particolare la "*Relazioni di Ottemperanza*" e la dichiarazione del progettista Ing. Nando Granier con la quale ha DICHIARATO, che il progetto definitivo dell'opera denominata "*Strada delle Tre Valli Umbre*" è rispondente al progetto preliminare ed alle prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso.

Atteso che al fine dell'espressione delle valutazioni in ordine alla Verifica di Ottemperanza di competenza regionale, è stato richiesto il relativo contributo istruttorio alla CTR-VA, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. 1270/2020 e dalla D.D. 2726/2021.

Considerato che le risultanze dell'istruttoria regionale svolta a seguito della Verifica di Ottemperanza sono riportate nell'allegato tecnico: "*Verifica delle condizioni ambientali di competenza regionale*" dal quale risulta l'avvenuta ottemperanza, nell'attuale fase di progettazione definitiva alle *Condizioni ambientali*, a suo tempo impartite con D.D. n. 2470 del 22/03/2000 e DD n. 9134 del 10/10/2003 quest'ultima confluita nella D.G.R. n. 171 del 25/02/2004, sulla base della documentazione fornita dal Proponente.

Si comunica

con la presente, l'avvenuta ottemperanza delle *Condizioni ambientali* di competenza regionale così come riportate nell'allegato tecnico: "*Verifica delle condizioni ambientali di competenza regionale*" (**Allegato 1**).

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Michele Cenci



Regione Umbria
Giunta Regionale

FP/CF

Allegati alla nota:

- ALLEGATO 1.pdf (DG_0043066_2023)

Verifica delle condizioni ambientali di competenza regionale

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

ALLEGATO 1

Condizione ambientale	Oggetto della prescrizione	Esito Ottemperanza
Macrofase	Ante operam	
Fase	Prima dell'inizio dei lavori	
Ambito di applicazione	Progettuale	
1	Dovranno essere recepite nel tratto stradale di pertinenza, e ove appropriato nelle due restanti tratte stradali, le prescrizioni riportate nella determinazione dirigenziale n. 2470 del 22 marzo 2000 emessa dalla Regione Umbria, avente come oggetto "giudizio di compatibilità ambientale sul progetto di costruzione della Tre Valli Umbre, tratto compreso tra lo svincolo di Eggi e quello di S. Sabino in Comune di Spoleto"	Esplicitati dal proponente per lo stralcio di pertinenza nella relazione di ottemperanza e dettagliati nei punti successivi
2	Dovrà essere approfondito lo studio del traffico, differenziando i volumi per singole tratte dell'itinerario e prevedendo almeno due diversi scenari di crescita, con coefficienti diversi per veicoli leggeri e pesanti. Tale prescrizione comporta anche la rielaborazione delle analisi relative alle componenti ambientali direttamente influenzate dal traffico attuale e previsto; dovrà essere inoltre approfondita l'analisi costi/benefici, ai sensi del D.P.C.M. 27/12/1988 art. 4, comma 3, corredandola di un'adeguata analisi di sensitività.	Nel Progetto Definitivo 2023 il proponente ha redatto l'elaborato "Studio trasportistico". In particolare, lo studio trasportistico si basa su nuovi dati ANAS opportunamente aggiornati secondo quanto previsto dal piano regionale dei trasporti (PRT) dell'Umbria. Con il PD 2023, inoltre, sono stati redatti lo studio acustico e lo studio atmosferico. Ottemperata
3	Per quanto riguarda gli impatti sull'atmosfera, il proponente dovrà approfondire lo studio effettuato tramite: <ul style="list-style-type: none">- stima delle emissioni;- ricostruzione del quadro meteorologico locale a fini di utilizzo di modelli diffusivi;- simulazioni, con apposito modello di diffusione/trasporto/ricaduta, degli effetti delle emissioni sulla qualità dell'aria (inclusi gli imbocchi ed i camini delle gallerie);- confronto con la situazione attuale e con i vigenti limiti di legge;	Nel Progetto Definitivo 2023 il proponente ha redatto lo studio atmosferico relativo al "Il Stralcio Firenzuola-Acquasparta". Dalle analisi condotte è emerso che in tutti i casi analizzati (ante, post 2032 e post 2042) per ogni inquinante le concentrazioni calcolate per ciascun ricettore risultano ben al di sotto del limite normativo. Ottemperata

Verifica delle condizioni ambientali di competenza regionale

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

	- definizione delle eventuali misure mitigative da attuare.	
4	<p>Il progetto definitivo dovrà prevedere accorgimenti tecnici adeguati per la limitazione, ad opera ultimata, dei livelli di rumorosità e vibrazioni derivanti dal traffico autoveicolare e pesante, in corrispondenza dei centri abitati posti nei pressi del tracciato stradale. A tale proposito dovrà essere fornita ai competenti servizi delle A.S.L. interessate, una relazione tecnica dettagliata che descriva gli accorgimenti tecnici previsti e contenga la previsione di quanto gli stessi siano in grado di abbattere i livelli di rumorosità e vibrazioni;</p>	<p>Nel Progetto Definitivo 2023 il proponente ha redatto lo Studio acustico da cui è emerso che rispetto alla situazione ante operam non si hanno condizioni di rischio di superamento dei limiti in corrispondenza dei ricettori determinate dall'opera in esame. Alcune condizioni di superamento dei limiti sono determinate dal rumore prodotto dalla SS3bis già allo stato ante operam, con un lieve incremento nelle valutazioni al 2032 e 2042. Presso tali ricettori l'incidenza nelle varie condizioni del rumore emesso dalla sola nuova infrastruttura è inferiore di 10 dB rispetto al livello del clima acustico complessivo, pertanto irrilevante. Per tale ragione non si prevedono interventi di mitigazione acustica sul tratto oggetto dello studio.</p> <p>Per quanto riguarda le vibrazioni a pag 23 della relazione di ottemperanza il proponente ha previsto specifici accorgimenti e misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere per attenuare i disturbi dovuti alle vibrazioni</p> <p>Ottemperata per la fase di progettazione Da ottemperare in fase post operam</p>
5	<p>In fase di progettazione definitiva, si dovrà definire la scelta dei percorsi di cantiere e stimare nel dettaglio il traffico giornaliero di mezzi pesanti previsto su ciascuno di essi, nonché la predisposizione di un programma di monitoraggio in corso d'opera del livello delle polveri aerodisperse, da sviluppare in collaborazione con l'ARPA.</p>	<p>Con il Progetto Definitivo 2023 il proponente ha aggiornato il piano di cantierizzazione . Con il progetto definitivo 2023 è stato rivisto il censimento delle cave e discariche, tenendo conto delle concessioni/autorizzazioni attive ad oggi e valutando le effettive disponibilità dei vari siti.</p> <p>Ottemperata per la fase di progettazione Da ottemperare in corso d'opera la condivisione del programma di monitoraggio con ARPA</p>

Verifica delle condizioni ambientali di competenza regionale

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

6	<p>In fase di progettazione definitiva dovranno essere approfonditi gli aspetti legati agli attingimenti idrici complessivi previsti durante le attività di cantiere, con indicazione di massima delle fonti di approvvigionamento individuate e dei relativi quantitativi emunti; si dovranno inoltre stimare i quantitativi complessivi delle acque drenate dalle attività di scavo delle gallerie, prevedendo in dettaglio le relative modalità di gestione; tali informazioni dovranno essere utilizzate anche al fine di una ottimale predisposizione del programma di monitoraggio in corso d'opera previsto; lo scarico di tutte le acque di cantiere dovrà in ogni caso essere effettuata nel rispetto della vigente normativa di settore. I risultati del monitoraggio ante-operam, da realizzarsi insieme alle indagini idrogeologiche previste per la fase di progettazione definitiva con particolare riferimento a quelle sui tratti interessati dallo scavo delle gallerie), dovranno essere raccolti in una relazione di sintesi che permetta di definire con chiarezza la "situazione zero" per l'ambiente idrico; tale relazione, che potrà ricomprendere anche i dati ambientali già disponibili presso ARPA Umbria, dovrà essere utilizzata come base per la predisposizione di un programma di monitoraggio in corso d'opera da sviluppare con l'ARPA;</p>	<p>a pag 37 della relazione di ottemperanza il proponente afferma che per ciò che riguarda lo stralcio in oggetto non si evidenziano attività di escavazione tali da influire pesantemente sulla falda sotterranea se non limitatamente alle gallerie artificiali presenti che tuttavia si collocano in corrispondenza di rilievi collinari di modestissima altezza e con presenza di sporadiche falde sospese di modesta potenza.</p> <p>Per quanto riguarda le gallerie artificiali, si prevede una minima interazione con la falda. Dal punto di vista della cantierizzazione, nell'ambito della realizzazione delle stesse si prevede che eventuali presenze di acqua provenienti da falde intercettate o da venute d'acqua di tipo sporadico saranno gestite con un sistema di fossi di guardia al piede delle scarpate e con un impianto di aggettamento.</p> <p>Per quanto riguarda le gallerie naturali, si prevede, in fase di cantierizzazione, la raccolta e canalizzazione delle acque di percolazione all'interno di condotte dedicate.</p> <p>Si prevede inoltre che le acque captate durante la fase di scavo nelle gallerie naturali dovranno subire un trattamento in prossimità delle zone di imbocco, previa verifica delle caratteristiche chimico-fisiche, prima di essere destinate al riutilizzo o al recapito finale.</p> <p>Ottemperata per la fase di progettazione Da ottemperare in corso d'opera la condivisione del programma di monitoraggio con ARPA</p>
7	<p>Dovranno essere approfonditi in fase di progettazione definitiva il dimensionamento, la localizzazione nonché le procedure di gestione delle vasche di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento della sede stradale e raccolta degli sversamenti accidentali già previste nel progetto preliminare.</p>	<p>Il proponente afferma a pag 39 di aver ottemperato alla richiesta predisponendo un sistema di raccolta delle acque di piattaforma cosiddetto "chiuso" costituito da 3 vasche di prima pioggia (VPP), che assolveranno anche il compito di vasche per la raccolta degli sversamenti accidentali delle gallerie di limitato sviluppo.</p>

Verifica delle condizioni ambientali di competenza regionale

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

		<p>Per quanto riguarda le vasche di prima pioggia, queste saranno realizzate, in accordo alle prescrizioni progettuali, a protezione degli ambienti idrici superficiale e sotterraneo</p> <p>Le vasche saranno realizzate mediante un sistema che prevede il trattamento di dissabbiatura e di disoleatura delle acque di prima pioggia opportunamente recapitate alle vasche mediante un sistema di raccolta costituito da caditoie e collettori che corrono a bordo della carreggiata e raccolgono il totale delle acque ricadenti sulla superficie della piattaforma stradale.</p> <p>Le vasche sono dimensionate sia per intrappolare solo eventuali sversamenti accidentali sia per trattare anche le acque di prima pioggia. Il dimensionamento delle vasche tiene infatti conto del volume dello sversamento (corrispondente ad una autocisterna di capacità pari a 39.000 litri).</p> <p>Ottemperata</p>
Condizione ambientale	Oggetto della prescrizione	
Macrofase	Corso d'opera	
Fase	Durante i lavori ed Esercizio	
Ambito di applicazione	Cantiere	
1	<p>le numerose aree di cantiere costituiranno sicuramente fonti di inquinamento soprattutto per quanto riguarda polveri e rumore. Particolarmente critiche risultano essere le aree di cantiere nn. 4, 5, 9 e 10 in quanto ubicate in prossimità di edifici residenziali e/o case sparse. Nella fase di allestimento ed esercizio dei cantieri dovranno quindi essere adottati tutti i provvedimenti necessari alla limitazione dei livelli di rumorosità, vibrazioni e polverosità dell'aria. A tal fine si dovranno inoltre prevedere, per gli eventuali impianti di betonaggio e altri impianti fissi, sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da</p>	<p>Il proponente afferma a pag 47 che durante le fasi di realizzazione dell'opera verranno applicate consolidate procedure operative per il contenimento dell'impatto acustico ed atmosferico generato dalle attività di cantiere, tali da ridurre il disturbo nei confronti dei percettori più prossimi all'area di intervento, nonché procedure per contenere gli impatti sulla componente suolo/sottosuolo e ambiente idrico.</p> <p>Ottemperata per la fase di progettazione Da ottemperare in corso d'opera per le misure di contenimento</p>

Verifica delle condizioni ambientali di competenza regionale

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

	<p>serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione nonché l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie per le emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi della vigente normativa di settore. Per queste aree pertanto sarà opportuno predisporre un piano di monitoraggio per polveri e rumore, da concordare con ARPA; il controllo dovrà iniziare prima dell'inizio dell'attività di cantiere e proseguire sino a quando i cantieri citati saranno stati smantellati e riambientati.</p>	<p>Da ottemperare ante operam la condivisione del programma di monitoraggio con ARPA</p>
2	<p>Dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni durante la fase di costruzione, ricorrendo a macchinari e attrezzature di tecnologia moderna nonché a schermature dei cantieri posti in prossimità di aree sensibili e degli eventuali impianti fissi destinati alla costruzione stessa, privilegiando interventi di ingegneria naturalistica.</p>	<p>Il progetto definitivo 2023 prevede, ai fini della riduzione delle emissioni rumorose, una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature per ridurre le emissioni acustiche. Inoltre, per minimizzare tale effetto, è stata prediletta una localizzazione dei cantieri lontana dai centri abitati e da attività produttive. Dove necessario, sono stati previsti dei provvedimenti per rispettare i limiti di accettabilità del rumore stabiliti dalle norme ISO, come per esempio l'isolamento delle fonti di rumore tramite barriere antirumore provvisorie e la programmazione dei turni in modo da limitare le attività più rumorose alle fasce orarie diurne.</p> <p>Ottemperata per la fase di progettazione Da ottemperare in corso d'opera</p>
3	<p>Si dovrà procedere ad una depolverizzazione della rete viaria percorsa dai mezzi di cantiere (sia quella esistente, se non asfaltata, che quella da realizzare) limitatamente ai tratti prospicienti eventuali abitazioni poste in prossimità della stessa; se necessario dovranno essere posizionate anche idonee barriere antirumore.</p>	<p>Il proponente prevede di adottare specifici accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, finalizzate a conservare, valorizzare e recuperare aspetti significativi e caratteristici del paesaggio, del territorio e dell'ambiente coinvolti dalla realizzazione dell'opera in progetto.</p> <p>Ottemperata per la fase di progettazione Da ottemperare in corso d'opera</p>

Verifica delle condizioni ambientali di competenza regionale

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

4	<p>Ogni movimentazione e trasporto del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri; a tale scopo dovrà essere previsto, nei piani di cantiere, opportuno programma di umidificazione o stabilizzazione della viabilità di cantiere e dei depositi preliminari di terre, inerti o materie prime per l'attività di costruzione svolta in periodi particolarmente siccitosi e previsto l'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura per percorsi di movimentazione di materiale che prevedono l'attraversamento di zone residenziali; dovrà essere realizzata la viabilità alternativa prevista per l'attraversamento delle aree urbane di Acquasparta e dell'abitato di San Martino in Trignano.</p>	<p>Il proponente illustra le procedure che saranno adottate per limitare la produzione di polveri</p> <p>Ottemperata per la fase di progettazione Da ottemperare in corso d'opera</p>
5	<p>Si dovranno adottare opportuni accorgimenti costruttivi di tipo idraulico per le vasche di raccolta di prima pioggia tali da assicurarne il costante svuotamento almeno dopo ogni evento piovoso significativo assicurando comunque il tempo necessario alla sedimentazione del materiale indisciolto.</p>	<p>A pag 50 il proponente afferma che la manutenzione di cui necessita il sistema di trattamento proposto, è limitato al periodico svuotamento della camera di dissabbiatura e di disoleatura con seguente conferimento dei materiali presso siti autorizzati per il loro smaltimento. La rimozione del materiale sedimentato sarà effettuata mediante autospurgo.</p> <p>In fase ante operam chiarire il sistema di svuotamento delle vasche di prima pioggia Da ottemperare in corso d'opera</p>
6	<p>In riferimento agli scavi per la costruzione delle gallerie, soprattutto quella denominata Colle delle Rose, ed all'interferenza con il processo di infiltrazione delle acque verso la falda, con possibilità di inquinamento della stessa, si dovrà predisporre un approfondito piano di monitoraggio delle acque profonde che dovrà essere attivato un anno prima dell'inizio dei lavori. La scelta dei punti di campionamento e/o controllo, delle frequenze e dei parametri da monitorare dovranno essere concordati con l'ARPA e, per quanto di competenza, con la ASL n.</p>	<p>Il proponente ha trasmesso il Piano Di Monitoraggio Ambientale che prevede anche il monitoraggio delle acque sotterranee</p> <p>Da ottemperare in fase ante operam la condivisione del programma di monitoraggio con ARPA Da ottemperare nella varie fasi di monitoraggio (AO CO PO) per le analisi previste</p>

Verifica delle condizioni ambientali di competenza regionale

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

	<p>3 e la ASL n. 4. Si ritiene tuttavia di suggerire che, almeno per tutta la fase dei lavori, i controlli analitici abbiano cadenza mensile per il parametro "Ossidabilità" o "TOC", cioè per il parametro che meglio di altri è in grado di evidenziare un'eventuale contaminazione di tipo organico nelle acque di falda.</p>	
7	<p>Si prescrive di adottare, nei piani di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi del lavoro, una sezione specificamente rivolta alla prevenzione e alla gestione di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi e le attrezzature di cantiere sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali ad esempio segnaletica di sicurezza, procedure operative di stoccaggio e movimentazione delle sostanze pericolose, procedure operative di conduzione automezzi, piano di emergenza per la gestione di episodi di inquinamento delle matrici ambientali con relativa previsione di risorse e dotazioni allocate allo scopo; si prescrive che tale sezione dei piani di sicurezza sia sviluppata con il coinvolgimento dell'ARPA Umbria.</p>	<p>Da ottemperare in corso d'opera</p>
8	<p>Si dovranno evitare nei cantieri operativi base e nei cantieri operativi depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o altre sostanze potenzialmente inquinanti che non vengano stoccati in luoghi appositamente predisposti e attrezzati con platee impermeabilizzate, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie, etc.</p>	<p>I layout di cantiere prevedono la presenza di ampie zone impermeabilizzate, all'interno delle quali sono presenti sistemi di contenimento e pozzetti di raccolta.</p> <p>Si prevede la predisposizione di cisterna su base pavimentata per il deposito carburanti e lubrificanti.</p> <p>Infine, all'interno del cantiere, saranno disposte le attrezzature più idonee a consentire interventi immediati di bonifica in caso di sversamenti di natura accidentale o per rottura dei mezzi di cantiere.</p> <p>Ottemperata per la fase di progettazione Da ottemperare corso d'opera</p>

Verifica delle condizioni ambientali di competenza regionale

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

9	Si dovranno evitare nei cantieri operativi base e nei cantieri operativi le operazioni di manutenzione e lavaggio delle attrezzature e macchinari, salvo che tali operazioni vengano svolte in apposite platee impermeabilizzate attrezzate come al punto precedente; le platee impermeabilizzate a tali scopi realizzate dovranno essere smantellate a lavori ultimati e dovrà essere ripristinato lo stato presente prima dell'inizio degli stessi.	A pag 55 il proponente afferma che all'interno dei cantieri sono state predisposte aree impermeabilizzate, dove le acque meteoriche e dilavanti sono raccolte e convogliate verso un impianto di trattamento, prima di essere recapitate al reticolo idraulico superficiale. Ottemperata per la fase di progettazione Da ottemperare in corso d'opera
10	Si dovranno individuare, per i cantieri operativi posti in prossimità del torrente Marroggia nonché per le attività di costruzione dei vari attraversamenti dei corsi d'acqua, opportuni accorgimenti volti ad evitare significativi rilasci in alveo di solidi sedimentabili e materiali grossolani o fuoriuscite di acqua mista a cemento, additivi e sostanze per il disarmo delle casseforme durante le fasi di getto in alveo; la costruzione dei viadotti dovrà in particolare essere gestita attraverso la predisposizione, in fase di progettazione esecutiva, di uno specifico piano di cantierizzazione, volto a minimizzare l'impatto sull'ecosistema fluviale.	Le aree in prossimità del Torrente Marroggia non sono pertinenti con lo stralcio in esame. Per il solo VI Eremita è prevista un'area tecnica impiegata come campo di varo del ponte, prossima all'omonimo fosso; non si prevede in ogni caso lo stoccaggio di materiali o di sostanze inquinanti.
11	Si prescrive un monitoraggio che consenta di valutare l'efficacia delle opere di mitigazione realizzate per la Scuola di S. Giovanni di Baiano e la Comunità di recupero in loc. Madonna di Baiano MASE ritenuti, tra i ricettori sensibili individuati, quelli che richiedono maggiore attenzione. Per la Comunità di recupero si ritiene che tali opere dovranno garantire, per il periodo notturno, il rispetto della soglia di 35dB all'interno degli edifici.	Non pertinente allo stralcio in oggetto "Tratto Eggi-Acquasparta – II° Stralcio Firenzuola-Acquasparta".
12	Si prescrive la predisposizione di un programma di monitoraggio del rumore ambientale durante il primo periodo di messa in esercizio della infrastruttura, volto alla verifica delle ipotesi di impatto acustico dell'opera descritte nel SIA da sviluppare in	Il proponente ha trasmesso il Piano Di Monitoraggio Ambientale che prevede anche il monitoraggio del rumore Da ottemperare in fase post operam la condivisione del programma di monitoraggio con ARPA

Verifica delle condizioni ambientali di competenza regionale

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

	collaborazione con l'ARPA. Si prescrive infine che tale programma di monitoraggio preveda anche la verifica dei livelli di vibrazione indotto dal traffico sui ricettori più sensibili a questo tipo di disturbo, posti in prossimità della infrastruttura, con particolare riferimento alla verifica dell'efficacia dell'intervento di mitigazione previsto nel SIA.	Da ottemperare nella varie fasi di monitoraggio (AO CO PO) le misure previste
13	Per gli aspetti relativi alla prevenzione di fenomeni di inquinamento accidentale di suolo e sottosuolo vale quanto indicato per l'ambiente idrico.	Il proponente ha predisposto un Piano Di Monitoraggio Ambientale che prevede anche il monitoraggio del suolo Da ottemperare nella varie fasi di monitoraggio (AO CO PO)
14	Nel corso dell'esecuzione delle opere e degli scavi all'aperto si raccomanda di segnalare tempestivamente all'ARPA l'eventuale rinvenimento di rifiuti, scorie o più in generale di materiale di riporto di incerta origine nonché di eventuali reti tecnologiche dismesse di origine industriale condotte, sistemi di scarico, serbatoi interrati, etc).	A pag 59 il proponente afferma che durante l'esecuzione dei lavori sarà cura dell'impresa esecutrice segnalare eventuali rinvenimenti di rifiuti o riporti di incerta origine non individuati con la campagna di indagini. Ottemperata per la fase di progettazione Da ottemperare in corso d'opera
15	I rifiuti prodotti durante la fase di costruzione e rimozione dei cantieri dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, con particolare attenzione agli oli usati e alle sostanze pericolose, e ai fanghi dei sistemi di depurazione delle acque di cantiere, individuando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli opportuni codici CER; si raccomanda inoltre, per eventuali depositi preliminari di rifiuti presso le aree di cantiere, l'adozione delle misure tecniche previste dalla vigente normativa di settore; il previsto utilizzo della discarica di Acquasparta presso il cantiere operativo n. 1 dovrà essere subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione di legge.	A pag 60 il proponente afferma che tutti i rifiuti prodotti all'interno del cantiere saranno allontanati e conferiti a discarica con idoneo codice CER. Ottemperata per la fase di progettazione Da ottemperare in corso d'opera
16	Le terre e rocce di scavo destinate sia al riutilizzo per le attività di cantiere sia al riambientamento di siti oggetto di attività estrattive pregresse o in essere dovranno essere caratterizzate	La verifica di ottemperanza ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 "Terre e rocce da scavo" è di competenza dell'A.C.

Verifica delle condizioni ambientali di competenza regionale

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

	secondo quanto previsto dall'art 1, commi 17,18 e 19 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443;	
17	scegliere le caratteristiche di ciascuna misura di mitigazione dell'impatto ambientale coordinando la tutela della componente ambientale, cui essa è prioritariamente destinata, con la tutela delle altre componenti ambientali.	Nel Progetto Definitivo 2023 è stato redatto l'elaborato T00-IA00-AMB-RE01 che prevede un sistema di interventi di mitigazione e compensazione finalizzati all'inserimento ottimale della infrastruttura e delle sue opere accessorie nel contesto paesaggistico-ambientale. Ottemperata per la fase di progettazione
18	Le acque di prima pioggia provenienti dalla sede stradale, nonché gli eventuali sversamenti accidentali che si potrebbero verificare devono essere opportunamente trattate prima del loro scarico. A tale fine le apposite vasche di raccolta impermeabili dovranno essere realizzate e gestite in maniera che venga assicurato il costante svuotamento delle stesse almeno dopo ogni evento piovoso significativo assicurando comunque il tempo necessario alla sedimentazione di eventuale materiale indisciolto.	Da ottemperare in corso d'opera (vedi condizione ambientale n. 5)
19	Dovranno porsi in essere tutte le misure più idonee per evitare in modo assoluto percolamenti, in particolare: - i depositi di combustibili, lubrificanti e altri eventuali materiali inquinanti in fase di cantiere si dovranno temporaneamente collocare in piazzola impermeabile appositamente prevista e comprensiva di appositi proporzionati sistemi di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali o a seguito di dilavamento. I liquidi così raccolti dovranno essere conferiti ai centri autorizzati ai sensi delle vigenti normative. I mezzi meccanici (macchine escavatrici, autocarri) che saranno impiegati per i lavori dovranno essere preventivamente revisionati con relativa idoneità all'uso.	Da ottemperare in corso d'opera

Verifica delle condizioni ambientali di competenza regionale

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

	<ul style="list-style-type: none">- all'interno del cantiere saranno disposte le attrezzature più idonee a consentire interventi immediati di bonifica in caso dovessero verificarsi sversamenti di natura accidentale o per rottura dei mezzi;- si provvederà, nel corso dei lavori, all'innaffiamento dell'ambito oggetto dei lavori, zone di scavo e riporto e piste di cantiere percorse dai mezzi che trasportano il materiale. Si dovranno verificare percorsi alternativi per i mezzi che trasportano gli inerti dai siti di prelievo al cantiere in modo da diluire il carico sulla qualità dell'aria nella zona derivante dall'emissione degli stessi mezzi.	
20	<p>Dovranno essere rispettati i limiti di emissioni acustiche imposti dalla vigente normativa in materia. Dovranno adottarsi tutti gli accorgimenti tecnici resi possibili dalla tecnologia esistente al fine di limitare e contenere le emissioni di rumore. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- si dovranno utilizzare macchine operatrici a bassa emissione e con marmitte silenziate;-incapsulamento dei compressori, gruppi elettrogeni ed altre attrezzature ad elevata rumorosità con pannelli acustici fonoassorbenti in grado di garantire un'attenuazione di 20 dB (A) o in alternativa impiego di macchine già insonorizzate dalla casa costruttrice con relativa certificazione sulla rumorosità;- formazione di schermature acustiche mobili per attenuare i rumori prodotti da tutte le attrezzature di cantiere con particolare riferimento al nucleo abitato di Croceferrò. <p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà contenere adeguati accorgimenti tecnici per la limitazione dei livelli di rumorosità in fase di esercizio derivanti dal traffico autoveicolare pesante con particolare riguardo alla galleria sottostante l'abitato di Croceferrò. A tal fine dovrà essere fornita ai competenti Servizi della ASL n. 3 - sede di Spoleto, nonché al Comune di Spoleto e al</p>	Da ottemperare in corso d'opera (vedi condizione ambientale n. 12)

Verifica delle condizioni ambientali di competenza regionale

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

	Servizio Regionale Programmi Assetto per il Territorio, una relazione ed altra documentazione tecnica dettagliata che descriverà gli accorgimenti adottati nel progetto esecutivo tra cui idonee barriere antirumore vegetali per limitare l'inquinamento acustico, contenente la previsione di quanto tali accorgimenti saranno in grado di abbattere i livelli di rumorosità.	
21	I reflui relativi ai servizi igienici di Cantiere saranno idoneamente raccolti in apposita fossa biologica, procedendo a tempestive operazioni di spurgo ogni volta sia necessario.	Da ottemperare in corso d'opera